

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-656 del 11/02/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Campagnoli S.r.l. per il sistema fognario BO17003 rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione "SUB Ambito 6.3 ĩ Capoluogo" per estensione fognature via San Pancrazio e via della Costituzione in Comune di Castello d'Argile, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale inserite nell'Agglomerato Urbano ABO1049 "Castello d'Argile - Venezzano - Mascarino", opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetto privato ed in attesa di cessione e presa in carico dal Comune di Castello d'Argile e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-632 del 09/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Campagnoli S.r.l.** per il sistema fognario BO17003 rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione “SUB Ambito 6.3 – Capoluogo” per estensione fognature via San Pancrazio e via della Costituzione in Comune di Castello d’Argile, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale inserite nell’Agglomerato Urbano ABO1049 “Castello d’Argile - Venezzano - Mascarino”, opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetto privato ed in attesa di cessione e presa in carico dal Comune di Castello d’Argile e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **Campagnoli S.r.l.** (C.F. e P.IVA 01320390386) che realizza e provvisoriamente gestisce il **sistema fognario BO17003³** rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione “**SUB Ambito 6.3 – Capoluogo**” per estensione fognature via **San Pancrazio e via della Costituzione in Comune di Castello d’Argile**, raccolta e allontanamento acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale inserite nell’Agglomerato Urbano ABO1049 “Castello d’Argile - Venezzano - Mascarino” (classe di consistenza complessiva superiore a 2000 A.E.), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Sistema fognario BO17003, scarico Rete 037017007, nodo 1 (codici ARPAE-AACM).

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue urbane meteoriche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
 5. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Campagnoli S.r.l. (C.F. e P.IVA 01320390386) con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Risorgimento n. 10, C.A.P. 40135, per il sistema fognario BO17003, rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione "SUB Ambito 6.3 – Capoluogo" per estensione fognature via San Pancrazio e via

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 e alla D.G.R. 569/2019.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

della Costituzione in Comune di Castello d'Argile, raccolta e allontanamento acque reflue urbane meteoriche di dilavamento aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO1049 "Castello d'Argile - Venezzano - Mascarino" (classe di consistenza complessiva superiore a 2000 A.E.), ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 10/11/2021 (Prot. n. 65245) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali da rete separata acque meteoriche dotata di vasca di laminazione idraulica da cedere alla pubblica gestione e realizzate nell'ambito di intervento edilizio a destinazione residenziale in area appartenente ad Agglomerato Urbano.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 67099 del 19/11/2021 (pratica SUAP n. 38435/65245/2021), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/11/2021 al PG/2021/181082 e confluito nella **Pratica SINADOC 32565/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/3268 del 11/01/2022 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento da parte del SUAP, ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Castello d'Argile, Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A), Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2406 del 19/01/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/01/2022 al PG/2022/8514, ha trasmesso parere favorevole per gli aspetti urbanistici del Comune di Castello d'Argile del 14/01/2022 (Prot. n. 299) e comunicazione del Comune medesimo della conferma dell'intenzione di acquisire in carico, a collaudo favorevole delle opere eseguite, le infrastrutture realizzate per la raccolta e l'allontanamento delle acque reflue urbane.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/11620 del 25/01/2022 ha formalizzato il proprio contributo tecnico ad ARPAE-AACM non rilevando, per quanto di competenza tecnico-ambientale, motivi ostativi per la matrice scarichi in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9194 del 08/02/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/02/2022 al PG/2022/20339, ha trasmesso parere favorevole per gli aspetti di compatibilità idraulica ed irrigua di propria competenza ai sensi dell'art. 4 della L.R.4/2007 del Consorzio della Bonifica Renana del 08/02/2022 (Prot. n. 1727), allegando il precedente parere idraulico del 17/01/2020 (Prot. n. 527) nell'ambito del Permesso di Costruire ed il relativo atto di Concessione n. 20030015 del 03/12/2003 per il manufatto di scarico diretto in canale consortile.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, visto il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Renana, visto il parere favorevole del

Comune di Castello d'Argile (con il quale ha confermato anche l'intenzione di acquisire in carico le opere di urbanizzazione realizzate dalla società Campagnoli S.r.l.), acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, preso atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.), in regime di silenzio assenso, non ha segnalato nulla di ostativo rispetto a quanto eventualmente già valutato nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione, effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali da rete fognaria a provvisoria gestione privata: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 09/02/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali^{10 11}

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società Campagnoli S.r.l.
Agglomerato Urbano ABO1049 – Castello d'Argile - Venezzano - Mascarino
Sistema Fognario BO17003
Rete separata acque reflue urbane meteoriche con vasca di laminazione
“SUB Ambito 6.3 - Capoluogo” estensione fognature via San Pancrazio e via della
Costituzione - Comune di Castello d'Argile

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005, D.G.R. 1860/2006 e D.G.R. 569/2019

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue urbane meteoriche originato dal **Sistema Fognario BO17003** (tipo separato acque meteoriche con vasca di laminazione) a servizio di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale appartenente all'**Agglomerato Urbano ABO1049 “Castello d'Argile - Venezzano - Mascarino”** (classe di consistenza complessiva superiore a 2000 A.E.), come di seguito descritto.

Descrizione del sistema fognario

Sistema Fognario BO17003 - Scarico Rete 037017007 - Nodo 1 – rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione “SUB Ambito 6.3 - Capoluogo” per estensione fognature via San Pancrazio e via della Costituzione in Comune di Castello d'Argile.

Scarico in Scolo Bisana, scarico diretto in corpo idrico consortile del Consorzio della Bonifica Renana, delle acque reflue urbane meteoriche costituite dalle acque meteoriche di dilavamento aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione residenziale raccolte e convogliate mediante rete fognaria separate-acque bianche. L'immissione in acque superficiali avviene previa laminazione idraulica realizzata con adeguato ampliamento della vasca esistente per la laminazione del nuovo comparto residenziale (volumetria esistente di 700 m³ per il Sub Ambito C.211 esistente e volumetria complessiva di progetto 1.300 m³ a servizio del Sub Ambito C.211 e del nuovo Sub Ambito 6.3) con condotta di scarico con diametro finale di mm 200. Trattasi di opere di urbanizzazione primaria realizzate in base a convezione urbanistica che ne prevede la cessione al Comune di Castello d'Argile.

Altre opere di urbanizzazione del comparto, non soggette ad autorizzazione allo scarico

Le opere di urbanizzazione realizzate comprendono anche la **rete separata di raccolta ed allontanamento acque nere del comparto con recapito in pubblica fognatura depurata esistente** su via della Costituzione che verrà ceduta alla pubblica gestione quale estensione dell'esistente sistema fognario acque reflue urbane di Castello d'Argile – Capoluogo, già separatamente autorizzato al Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Prescrizioni

1. Considerata la destinazione d'uso dell'area servita (aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto di espansione urbanistica a destinazione residenziale), lo scarico in uscita dalla vasca di laminazione delle acque reflue urbane meteoriche originato dalla rete fognaria separata acque meteoriche del "SUB Ambito 6.3 – Capoluogo" per estensione fognature via San Pancrazio e via della Costituzione in Comune di Castello d'Argile non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni costruttive, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento idraulico del sistema di raccolta, scarico e gestione idraulica delle acque meteoriche.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - la vasca di laminazione **sia gestita prevedendone** lo svuotamento completo dopo eventi meteorici rilevanti;
 - al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della vasca (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque, **sia predisposto un piano di gestione e manutenzione;**
 - **siano predisposti e mantenuti gli accessi all'area di laminazione** per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari;
 - **siano rispettate le prescrizioni operative ed idrauliche disposte dal Consorzio della Bonifica Renana con parere favorevole n. 1727 del 08/02/2022, del precedente parere idraulico espresso sul progetto urbanistico edilizio con n. 527 del 17/01/2020 e del precedente atto di Concessione n. 20030015 del 03/12/2003 per il manufatto di scarico diretto in canale consortile), allegati al presente documento come parte sostanziale ed integrante.** Si specifica che la vasca di laminazione, dalla quale ha origine lo scarico finale autorizzato con il presente provvedimento, è parte integrante del sistema fognario separato acque reflue urbane meteoriche pertanto anch'essa sarà oggetto del previsto passaggio in carico alla gestione pubblica, ferma restando la possibilità del futuro soggetto pubblico gestore di attivare specifiche convenzioni con il privato attuatore od altri soggetti privati interessati, per la gestione della manutenzione ordinaria del sistema di laminazione finalizzata a mantenerne la piena funzionalità idraulica;
 - il sistema di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche del Comparto non sia mai utilizzato per lo smaltimento di rifiuti o lo scarico di altre diverse tipologie di acque reflue (domestiche e/o industriali

assimilate alle domestiche e/o industriali e/o meteoriche di dilavamento contaminate da eventuali attività produttive definibili acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento ai sensi della D.G.R. 286/202005 e della D.G.R. 1860/2006).

- il complessivo sistema di raccolta ed allontanamento delle acque reflue urbane meteoriche sia realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati progettuali di riferimento;
- il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue urbane meteoriche sia dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il trascinamento in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (caditoie sifonate, ecc...);
- sia effettuata la periodica verifica e manutenzione del sistema fognario e dei relativi manufatti (condotte, caditoie, pozzetti, vasca di laminazione, ecc...) a cura di ditte specializzate per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario e garantire la pulizia periodica delle aree esterne pubbliche servite fino alla cessione in carico alla gestione pubblica che poi adeguerà le modalità gestionali ai propri standard operativi;
- il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti;
- lo scarico delle acque reflue urbane meteoriche non sia causa di inconvenienti ambientali quali inquinamento delle acque o delle falde superficiali, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

Altre prescrizioni generali

1. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico originato dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni ai corpi idrici ricettori, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante.
2. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM), ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata **con particolare riferimento alla data di avvenuta cessione, passaggio in carico delle infrastrutture fognarie al Comune di Castello d'Argile e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato che, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali¹, dovrebbe avvenire subito dopo il completamento delle procedure di collaudo e regolare esecuzione.**
3. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal soggetto gestore del corpo idrico recettore indiretto dello scarico (Scolo Bisana - Consorzio della Bonifica Renana), con riferimento al parere reso nell'ambito del procedimento istruttorio ed agli altri documenti consortile relativa alla valutazione sul progetto urbanistico-edilizio.

¹ Rif. D.G.R. 569/2019 del 15/04/2019

4. Il passaggio in carico della titolarità del presente provvedimento alla gestione pubblica dovrà essere sancito, ai sensi anche della D.G.R. 569/2019, con la contestuale comunicazione del soggetto cedente e la richiesta di voltura della titolarità del complessivo sistema fognario (condotta separata raccolta acque bianche, vasca di laminazione e relativo scarico) da parte del Comune di Castello d'Argile e/o del Gestore del Servizio Idrico Integrato che subentrerà come Titolare del presente provvedimento.
5. La voltura intestazione dovrà essere estesa anche al provvedimento di Concessione consortile. La Titolarità dello scarico finale non preclude la possibilità di accordi o contratti specifici tra Comune di Castello d'Argile, Gestore del Servizio Idrico e Soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi di manutenzione del verde (vasche di laminazione) mentre si esclude la possibilità di mantenere in delega al privato responsabilità dello scarico finale e la gestione di impianti e di manufatti che servono alla corretta continuità funzionale dell'intero sistema fognario ed alla sicurezza idraulica dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico ricettore dello scarico finale autorizzato

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 24/11/2021 al PG/2021/181082) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Domanda di AUA presentazione telematica datata 09/11/2021,
 - Cartografia CTR datata 09/11/2021,
 - Cartografia mappa catastale con percorso scolo Bisana non datata,
 - Cartografia vincoli ambientali non datata,
 - Planimetria su stralcio di mappa catastale non datata,
 - Relazione idraulica vasca di laminazione e scarico non datata,
 - Relazione tecnica descrittiva fognature datata 15/11/2021,
 - Tavola 12 - "Planimetria Generale schema fognature - Stato di Progetto" in scale 1:500 datata 15/11/2021 (allegata in calce).
- Copia pareri del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 1727 del 08/02/2022 e Prot. n. 527 del 17/01/2020 e copia atto di Concessione Consorziiale n. 20030015 del 03/12/2003 (allegati in calce).

Pratica Sinadoc 32565/2021

Documento redatto in data 09/02/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.li
Arpae
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
Unità AUA ed acque reflue

PEC dirgen@cert.arpa.emr.it

SUAP dell'Unione Reno Galliera

PEC unione@pec.renogalliera.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - D.G.R. 569/2019. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per scarico di acque reflue urbane meteoriche originate dal Sistema Fognario BO17003 separato acque meteoriche del "SUB Ambito 6.3 - Capoluogo estensione fognature Via San Pancrazio - Via della Costituzione" in Comune di Castello d'Argile, realizzato e provvisoriamente gestito dalla società Campagnoli S.r.l., quale opera di urbanizzazione da cedere al Comune di Castello d'Argile e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato per la futura gestione pubblica.
Parere Idraulico (Codice pratica: 202200289).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 12/01/2022 con prot. n. 289 la comunicazione da parte di Arpae di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per scarico di acque reflue urbane meteoriche originate dal Sistema Fognario BO17003 separato acque meteoriche del "SUB Ambito 6.3 - Capoluogo estensione fognature Via San Pancrazio - Via della Costituzione" in Comune di Castello d'Argile (BO).

Premesso che:

- l'area, sulla quale verranno realizzate le opere in oggetto, ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi

interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) dei canali consortili e con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 12 del 19/10/2018, ha approvato l'aggiornamento del proprio Regolamento "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque". Link: <http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti faseO2.aspx?ID=240>;

- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche e quelle destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Preso atto che:

- con prot. 377 in data 13/01/2022 è stata inviata, dal SUAP dell'Unione Reno Galliera, una comunicazione di sollecito all'espressione del parere di competenza relativo all'oggetto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- con prot. 604 in data 19/01/2022 è stata trasmessa dal SUAP dell'Unione Reno Galliera allo scrivente Consorzio, su richiesta, la documentazione relativa al procedimento in oggetto (RIF. SUAP 38435/65245/2021).

In riferimento alla richiesta in oggetto e tenuto conto della documentazione trasmessa, siamo a comunicare quanto segue:

- con prot. n. 527 in data 17/01/2020 (in Allegato) lo scrivente Consorzio ha rilasciato parere idraulico favorevole in merito al Permesso di Costruire relativo alle opere di urbanizzazione del Sub Ambito 6.3 nel Comune di Castello d'Argile;
- lo scarico dell'invaso di laminazione a servizio del Sub Ambito 6.3 e C.211 risulta regolarmente concessionato secondo atto di concessione n. 20030015 (in Allegato),



rilasciato con prot. n. 8281 in data 03/12/2003, in quanto scarico diretto interferente con lo scolo Bisana.

Pertanto, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, considerato che:

- lo scolo Bisana è canale di bonifica utilizzato a scopo di scolo e irriguo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);

siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito allo scarico diretto di acque meteoriche nello scolo Bisana.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing. Ilaria Lauriola (tel 324 8870788) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Settore Istruttorie autorizzative

Spett.le

Comune di Castello d'Argile
Città Metropolitana di Bologna
Area gestione Territorio

Pec: comune.castello-d-argile@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: Permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione del Sub Ambito 6.3 nel Comune di Castello d'Argile. Valutazione rischio alluvione e seguito inoltre integrazione documentale.
Parere di competenza.**

In riferimento alla integrazione in oggetto pervenuta in data 20/11/2019 e registrata agli atti consortili con Prot. 12302, premesso che:

- l'ambito in oggetto ricade all'interno del bacino idrografico dello scolo *Bisana*, di competenza del Consorzio della Bonifica Renana che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente;
- l'art. 20 del Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno (PSAI) - "Controllo degli apporti d'acqua" - prevede la realizzazione di volumi dedicati alla laminazione e quindi a garanzia dell'invarianza idraulica a seguito di trasformazione dell'uso del suolo, con volumi pari 500 mc per Ha di superficie territoriale trasformata;
- la delibera n° 1/3 del 1 agosto 2013 modifica l'art 20 prevedendo che siano escluse dal conteggio della ST di cui sopra "*...le superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche; Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.*";
- la portata scaricabile nei canali di bonifica non può essere superiore a 10 l/sec per ettaro afferente allo scarico;

Preso atto che:

- la superficie territoriale del lotto di ampliamento è pari a circa a 11.883 mq rilevati; il verde compatto risulta ammontare a 1.957 mq; (dati tavola O2 -Piano di Utilizzo-);
- è previsto (come sistema di scarico delle acque meteoriche) l'utilizzo di una vasca di laminazione esistente, (presente fuori comparto e asservente il comparto residenziale adiacente), che attualmente risulta di mc 700 di volume utile e ha autorizzata (con concessione n° 20030052 rilasciata al Comune di Castello d'Argile) una immissione di scarico con diametro di mm 200);
- le integrazioni progettuali prevedono l'adeguamento del sopracitato sistema di laminazione esistente, con un aumento volumetrico dichiarato di mc 600, portando l'attuale vasca , dai mc 700 attuali, ad un volume di 1.300 mc utili.

Inoltre, considerato che:

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA), per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata **P3 ALLUVIONI FREQUENTI (Tr 20-50 anni, blu scuro-** <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>);
- è stata approvata la Variante di coordinamento tra PGRA e PSAI Reno, la quale all'Art. 28 cm. 3:

“..In relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009.

- la “Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno” prevede il rilascio di un parere da parte dei Consorzi di Bonifica fino all'approvazione dei Piani Consortili Intercomunali, come citato all'Art. 4 cm 5:

*...la previsione da parte dei Comuni di interventi edilizi che possano incrementare sensibilmente il rischio idraulico rispetto a quello esistente è sottoposta al parere riguardante l'inondazione delle aree oggetto di intervento. Il **parere sull'inondabilità** viene espresso dai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, i quali possono anche indicare le **opere per non incrementare il rischio idraulico**;*

dato atto che:

- il **rischio** è definito come prodotto di:
 - P (probabilità di accadimento del fenomeno di inondazione)

- W (valore degli elementi a rischio)
- V (vulnerabilità, % prevista di perdita degli elementi)
- una trasformazione da terreno agricolo a urbano implica sicuramente un aumento del valore degli elementi a rischio (W);
- al fine di non incrementare il rischio idraulico è necessario agire sulla diminuzione dei due fattori, P (probabilità di inondazione) o V (vulnerabilità);
- la riduzione della probabilità di inondazione è percorribile mediante studi idraulici approfonditi, per definire le opere necessarie a tale scopo.
- se non si ritiene percorribile eseguire tali indagini, allora occorre intervenire, restando invariata la probabilità di esondazione, sulla vulnerabilità dell'elemento esposto (e cioè l'opera che si va a realizzare), contenendo i danni mediante misure progettuali o strutturali.

Accertato che:

- il canale di bonifica che può rappresentare una fonte di rischio è lo *Scolo Bisana* (come individuato nella Planimetria n° 1).
- il possibile tratto in cui le esondazioni potrebbero interessare l'area oggetto di intervento è indicato, in rosso, sempre nella Planimetria n° 1;



Planimetria n° 1



Preso atto che:

- la progettazione del nuovo intervento interviene sulla diminuzione della vulnerabilità dell'ampliamento prevedendo che il piano calpestio sia rialzato di 105 cm rispetto alla quota del ciglio sinistro dello scolo *Bisana* e di circa cm 80 rispetto al piano medio di campagna adiacente,

con la presente siamo a rilasciare parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica e al non incremento del rischio di alluvione dell'area oggetto di trasformazione.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Ing. Vezzani - 051 295281), si porgono cordiali saluti.

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORIE
AUTORIZZATIVE

(Ing. Michela Vezzani)

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

STP

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
IL PRESIDENTE
(Dott. Emilio Rubbi)

- Codice fiscale n. 03746200371 -

PROT. N. 8281

Bologna, - 3 DIC. 2003

F.to RUBBI

LECCESE COSTRUZIONI S.R.L.

Codice fiscale: 02404870715

REP. N. Bologna,

CONCESSIONE N. 20030015

Il sottoscritto, quale Presidente del suintestato
Consorzio,

- vista la domanda in data 13/03/2003, avanzata
da

LECCESE COSTRUZIONI S.R.L.

residente in CASTELLO D'ARGILE (BO)

VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST n.37

Costruzione di n 1 manufatto d'immissione con tubazione
diametro mm. 160 in pvc nello scolo consortile Bisana,
in dx. idraulica, per lo scarico acque bianche del Com-
parto C.2.11 in Comune di Castello d'Argile

=====
=====
=====
=====
=====

F.to RUBBI

del deposito cauzionale.

CG/2) Il Concessionario, inoltre, a riconoscimento dei diritti del Consorzio ed a compensazione degli oneri di concessione, ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone per l'anno solare o frazione di esso nel quale è stata rilasciata l'autorizzazione preliminare per un importo di €. 12,78 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi non appena il Consorzio ne farà richiesta.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata a richiesta dello stesso Concessionario qualora non ostino particolari impedimenti da parte del Consorzio concedente.

CG/4) Il presente atto è da considerarsi una concessione - licenza a carattere tecnico - amministrativo e non un atto contrattuale e pertanto, in considerazione del suo carattere unilaterale, la

concessione stessa si intende revocabile, sempre ed in qualsiasi momento ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana o nel caso che il Concessionario risulti inadempiente.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed a condizione che il Concessionario richiedente abbia titolo sui terreni frontisti interessati dalle opere o detenga il mandato dei proprietari stessi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché di quelle che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico da valutare a suo insindacabile giudizio senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concessionate.

CG/6) Qualora la concessione, per i motivi suddetti, venisse ridotta, sospesa o revocata il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed

F.to RUBBI

a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze e l'eventuale uso dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione della sede dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Le prescrizioni e le condizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione preliminare rilasciata dal Consorzio sono da considerare, a tutti gli effetti, parte integrante della concessione.

CG/9) Il Concessionario ha l'obbligo, in caso di alienazione della proprietà immobiliare, di informare l'acquirente dell'esistenza della/e concessione/i rilasciata/e dal Consorzio a servizio o beneficio della proprietà immobiliare compravenduta.

CG/10) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione, in difetto di ciò o se non si verificherà di fatto il subentro del nuovo titolare, l'attuale Concessionario resterà responsabile

della corresponsione del canone e dell'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/11) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

Norme tecniche generali.

NG/1) Il manufatto oggetto di concessione è da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovrà risultare conforme ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, nonché alle prescrizioni tecniche riportate nell'autorizzazione preliminare.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento del manufatto alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) Per quanto riguarda il dimensionamento della struttura dal punto di vista statico, fermo restando a carico del Concessionario l'espletamento degli obblighi di Legge relativi alle eventuali opere in c.a., dovrà risultare da apposito calcolo fatto eseguire da Tecnico qualificato iscritto al relativo Ordine Professionale, restando pertanto il Concessionario responsabile di qualsiasi

F.to RUBBI

cedimento, lesione o crollo e per i conseguenti danni che dovessero derivare al Consorzio o a terzi per inadeguatezza del manufatto dal punto di vista statico o costruttivo o normativo, con particolare riguardo alle norme antinfortunistiche della legislazione vigente.

NG/3) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere preavvertito con congruo anticipo l'Ufficio Tecnico del Consorzio o l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni di linea e quota necessarie e le disposizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere.

NG/4) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo che irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo.

Pertanto resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/5) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demoli-

zione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/6) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scolli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concesionate.

NG/7) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro even-

F.to RUBBI

tualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/8) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione.

Norme tecniche specifiche.

NS/6) Scarico di fognatura privata

(Costruzione manufatto di scarico compresa autorizzazione di immissione della relativa portata).

a) Il Concessionario dovrà provvedere a mantenere perfettamente pulito e smelmato il tratto di alveo occupato dall'opera nonché un tratto dello scolo consorziale per una lunghezza di m 10,00 a monte e m 10,00 a valle del manufatto stesso.

b) Prima di essere immessi nello scolo consorziale, gli scarichi di acque civili o di processo dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione comunale ed A.S.L. competente in conformità alle norme contenute nella Legge dello Stato 10.05.1976, N. 319 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare dall'Art. 9 della Legge N. 650 del 24.12.1979 nonché quelle

emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA con la Legge 29.01.1983 N. 7 e successive modificazioni.

- c) L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti disposizioni amministrative e dalle sue norme statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e di irrigazione.

Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito.

d) Il Concessionario assume su di sé tutte le a-
lee pertinenti all'esercizio della concessione
ed è in particolare responsabile della qualità
degli scarichi e della loro conformità alle
norme di Legge vigenti rimanendo pertanto a
suo carico qualsiasi danno che, in conseguenza
dell'esercizio medesimo, venga arrecato a ter-
zi o ai diritti di terzi.

IL PRESIDENTE



(Dr. Emilio Rubbi)

F.to RUBBI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.